

Il percorso di Regione Lombardia



Mercoledì 21 ottobre 2015

Ore 9.00-13.30

Milano, Viale G. D'Annunzio 15

**Centro per la Cultura della Prevenzione
nei luoghi di lavoro e di vita**

Convegno di studio e approfondimento
Stress e Lavoro: un tema dell'oggi



Tema del biennio europeo 2014-2015
lo stress lavoro correlato rappresenta
un tema centrale dell'oggi.

Claudia Toso coordinamento regionale Laboratori di approfondimento:

- ✓ Stress Lavoro Correlato
- ✓ Patologie da Sovraccarico Biomeccanico
- ✓ Ruolo del SPP nelle strutture Sanitarie e Socio Sanitarie



DGR 1104_2013_PSSL

**PIANO REGIONALE 2014-2018 PER LA
TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI
LUOGHI DI LAVORO**

**LA CONTESTUALIZZAZIONE DELL' IMPEGNO
DI REGIONE LOMBARDIA PER LA
PREVENZIONE DEL RISCHIO DA STRESS
LAVORO CORRELATO**



DGR 1104_2013_PSSL

1.Premessa

La strategia regionale a tutela della salute e sicurezza sul lavoro muove dall'evidenza scientifica che la mancanza di lavoro genera mancanza di salute.

La pianificazione regionale discende dai principi di **intersectorialità**, **semplificazione** e **sostenibilità (*)** condivisi nell'*Intesa* sottoscritta il 31 luglio 2013 con gli Enti e il Partenariato economico sociale componenti la Cabina di Regia.

(*) concetto di sostenibilità da intendersi non come uno stato o una visione immutabile, ma piuttosto come un processo continuo, che richiama la necessità di coniugare le tre dimensioni fondamentali e inscindibili dello sviluppo: Ambientale, Economica e Sociale



DGR 1104_2013_PSSL

Gli obiettivi che indirizzeranno l'attività di Regione Lombardia nei prossimi anni sono:

Riduzione Infortuni e M.P.

Infortuni:
Mantenimento trend
decremento

M.P.:
mantenimento
trend emersione

Sostegno alle imprese

Adozione Buone
Prassi

Aumento accesso
imprese premialità
INAIL

Formazione SSL

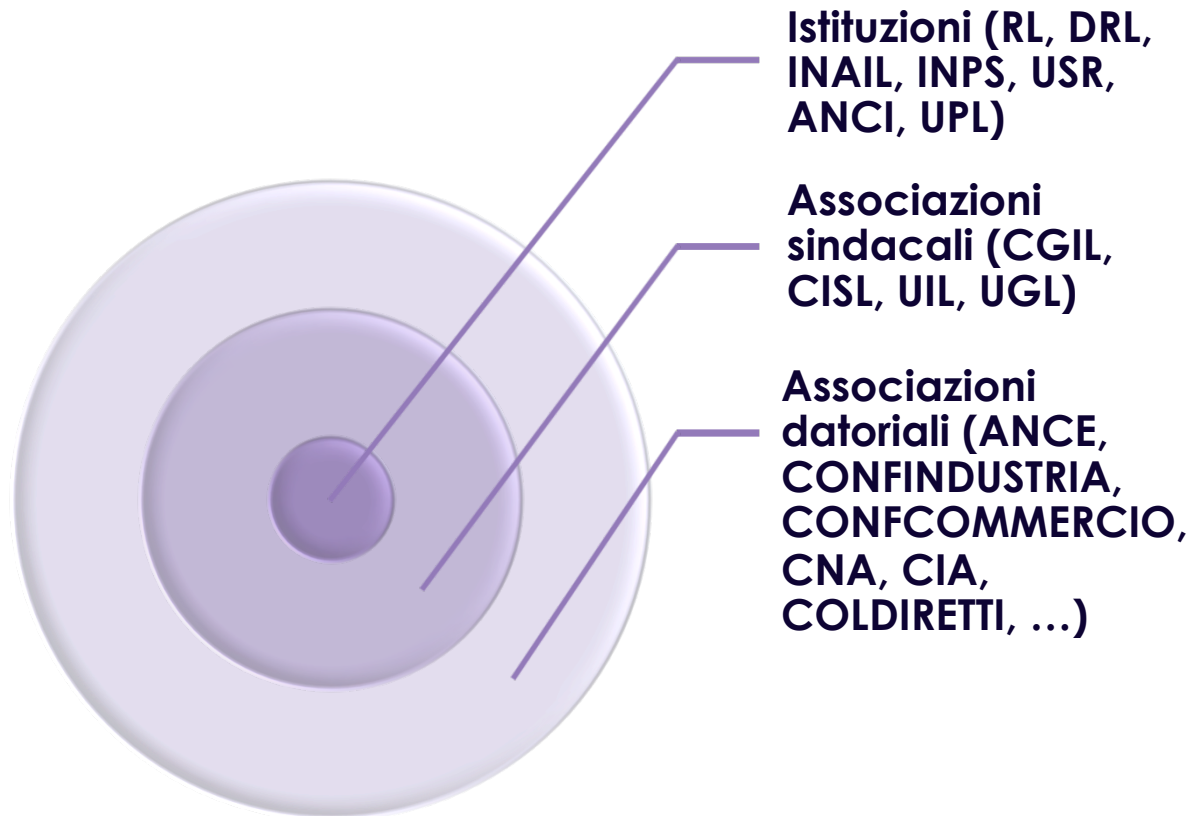
Indirizzi di
perfezionamento
percorsi SSL

Istituti scolastici che
integrano la SSL nei
curricula scolastici



DGR 1104_2013_PSSL

4. Il Sistema Integrato della Prevenzione



DGR 1104_2013_PSSL

5.Strumenti

Gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi sono:

Progettazione informatica

Sistema
informativo della
Prevenzione

Standardizzazione del
dato: l'uniformità di
approccio, di
linguaggio e di
operatività alla
materia

Formazione

Mondo della scuola

Mondo del lavoro

Modello organizzativo

Indirizzi di
perfezionamento
percorsi SSL

Istituti scolastici che
integrano la SSL nei
curricula scolastici



DGR 1104_2013_PSSL

Le malattie professionali

(*) **Obiettivi**

Riduzione ... delle malattie professionali: mantenimento del trend di progressiva emersione del fenomeno (base dati anno 2012); perfezionamento degli strumenti per la conoscenza e gestione delle malattie professionali e per implementazione della rete di scambio di monitoraggio del fenomeno (coinvolgimento di **medici di base, medici competenti, ...**), in relazione soprattutto alle seguenti condizioni morbose:

- Tumori ad alta e bassa frazione eziologica
- Disturbi muscolo scheletrici lavoro-correlati
- Disturbi da stress lavoro-correlato



DGR 1104_2013_PSSL

L'analisi di contesto socio-occupazionale

In base alle ultime due indagini della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro di Dublino [\[1\]](#), tra i lavoratori dell'Unione europea il problema **«stress»** risulta al primo posto, assieme ai **disturbi muscolo-scheletrici**.

[1] Eurofound. Fifth European Working Conditions Survey. Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2012

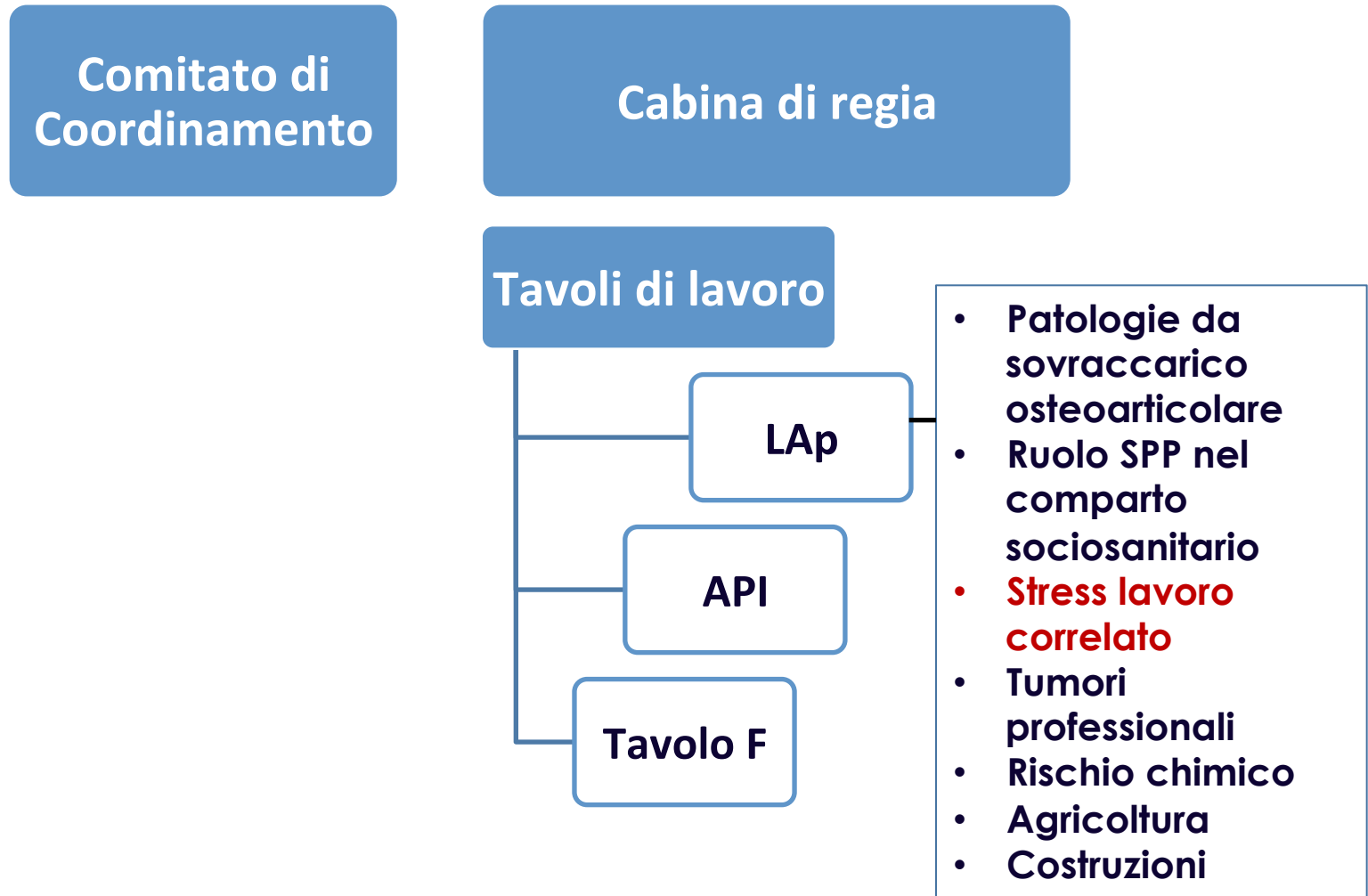
La trattazione dello specifico rischio richiede necessariamente uno sguardo alle seguenti aree di contesto socio-occupazionale:

- **la terziarizzazione dell'impiego;**
- **Le riorganizzazioni aziendali (fusioni, accorpamenti, acquisizioni..)**
- **La forte instabilità del mondo del lavoro**
- **il lavoro parasubordinato;**
- **il lavoro notturno e comunque società delle 24 ore;**
- **la femminilizzazione del lavoro e le differenze di genere;**
- **l'invecchiamento della popolazione lavorativa e la disabilità;**
- **le nuove tecnologie.**

Occupazione	Italia	Lombardia	% Lombardia/Italia
Popolazione attiva > 15 anni	51.995.000	8.522.000	16,4
- di cui femmine (%)	51,9	51,4	16,3
Occupati	22.899.000	4.280.000	18,7
- di cui femmine (%)	40,7	41,9	19,1
Tasso di attività 15-64 anni (%)	63,7	70	-
- di cui femmine (%)	53,5	61,4	-

DGR 1104_2013_PSSL

5.3 Modello organizzativo del sistema integrato



L'EREDITA' DI UN LAVORO INIZIATO NEL 2008

Il monitoraggio delle attività dei Servizi territoriali (**ASL**): la promozione, l'assistenza e la vigilanza nel percorso di valutazione/gestione del rischio da stress lavoro-correlato.

Lap: Gruppo di Lavoro Area Monitoraggio (2010/2011)

- ✓ All'inizio del 2012 è stato consegnato ai SPSAL e alle UOOML un questionario volto alla Valutazione della ricaduta operativa delle iniziative formative (2010-2011) condotte dal Laboratorio.
- ✓ E' stato realizzato uno specifico «Report di monitoraggio relativo all'attività svolta dai Servizi PSAL delle ASL per la promozione e l'assistenza della valutazione/gestione del rischio da stress lavoro-correlato presso le aziende di competenza territoriale». Analogo percorso è stato condotto con le UOOML.



L'EREDITA' DI UN LAVORO INIZIATO NEL 2008

Gruppo di Lavoro Area Monitoraggio (2010/2011) I principali items del primo monitoraggio e primi risultati

- ✓ Il tema stress LC nella programmazione DPM e PSAL (50%) (*)
 - ✓ Formazione di un gruppo di attenzione (70%)
 - ✓ Partecipazione a formazione regionale (100%)
 - ✓ Iniziative di formazione interna (70%)
 - ✓ Partecipazione a iniziative di formazione esterne (irrilevante)
- ✓ Predisposizione di materiale informativo, disponibile in rete per utenti (30%)
- ✓ Promozione di incontri collettivi per aziende e audit (50%) ma con numeri molto limitati
 - ✓ Sistematically accoglienza e rapporto con UOOML (non strutturata, solo esame esposti, ricorsi, patologie professionali, ...)

(*) NB: dal 2014 tutti i Documenti di Programmazione Integrata riportano l'analisi del rischio in settori specifici (secondo i principi di GRADUAZIONE DEL RISCHIO): sanità, GDO, logistica e trasporti servizi (scuole, banche, alberghi, ...)



L'EREDITA' DI UN LAVORO INIZIATO NEL 2008

Gruppo di Lavoro Area Monitoraggio (2010/2011)

I punti comuni

Tutti Servizi territoriali hanno:

- ✓ individuato almeno un referente sul tema
- ✓ partecipato ai corsi di base ed advanced promossi da Regione Lombardia
- ✓ formato operatori in modo specifico
- ✓ accolto casi ed esaminato esposti

Ma solo alcuni hanno:

- ✓ affermato la tematica stress LC nella programmazione
- ✓ iniziato interventi di promozione e controllo nelle aziende con numeri consistenti
- ✓ predisposto materiali mirati (schede audit, schede autovalutazione, schede di meta-analisi, materiali informativi, ...)



L'EREDITA' DI UN LAVORO INIZIATO NEL 2008

Il monitoraggio delle attività dei Servizi territoriali (UOOML):
l'accoglienza dei casi nel percorso di prevenzione del rischio da stress lavoro-correlato.

Esistenza di un referente per lo stress LC

- ✓ Tutte le UOOML hanno individuato almeno un referente di servizio.
- ✓ Tutti i referenti sono medici del lavoro in forza alle Unità Ospedaliere.
- ✓ A supporto dei referenti sono stati individuati professionisti psicologi dedicati alla specifica attività.

Partecipazione ai corsi base e/o advanced promossi Da Regione Lombardia

- ✓ La partecipazione ai corsi base e/o advanced è stata trasversale e ai corsi hanno preso parte i professionisti individuati quali referenti per il tema specifico.



L'EREDITA' DI UN LAVORO INIZIATO NEL 2008

Attività clinica specialistica di II livello segnalazione delle modalità/fonti di invio dei casi

- ✓ l'area maggiormente coinvolta dall'assistenza UOOML è quella del privato, mediamente il rapporto "privato:pubblico" è di "4:1"
- ✓ in riferimento al settore di provenienza il settore terziario è maggiormente coinvolto rispetto al settore manifatturiero, sebbene quote non marginali provengano da quest'ultimo
- ✓ tutte le UOOML hanno costituito un ambulatorio dedicato/posti tecnici dedicati in regime di Day – hospital
- ✓ i medici del lavoro delle UOOML lombarde sono coinvolti nell'attività specifica mediamente 5 ore/settimana, gli psicologi mediamente 20 – 30 ore/settimana
- ✓ tutte le UOOML ricorrono all'utilizzo di test psicodiagnostici e/o scale psicologiche (test Minnesota Multiphasic Personality Inventory – 2 e al secondo posto il test di RORSCHACH)



L'EREDITA' DI UN LAVORO INIZIATO NEL 2008

Attività clinica specialistica di II livello segnalazione delle modalità/fonti di invio dei casi

- ✓ tutte le UOOML hanno avviato specifici percorsi interdisciplinari ospedalieri con i Servizi Psichiatrici per la trattazione e la presa in carico dei casi
- ✓ mai si assiste ad una gestione diretta, da parte delle UOOML, della terapia farmacologica o della psicoterapia, che vengono opportunamente rimesse ai servizi psichiatrici di riferimento
- ✓ tutte hanno avviato specifici percorsi formativi indirizzati alle figure aziendali (strutture sanitarie) dei Servizi di Prevenzione e Protezione
- ✓ un grande impegno da parte delle UOOML è stato riservato per le attività di assistenza nei processi di valutazione del rischio in aziende convenzionate; da tale impegno sono successivamente scaturiti percorsi di sviluppo di protocolli di sorveglianza sanitaria e/o di promozione della salute, attività di ricerca e di produzione scientifica.



COME IL LAVORO INIZIATO SI E' SVILUPPATO NEL PIU' RECENTE BIENNIO

Il contributo del Laboratorio nell' osservazione degli eventi sentinella

Premessa

L' analisi dei dati che seguono ha diversi limiti:

✓ la sola individuazione dei casi risulta essere di orizzonte limitato in relazione allo scopo di perseguire la **sostenibilità** del lavoro anche in relazione all' **aging** e alle **differenze di genere**; pertanto il **contesto socio occupazionale**, largamente definito nel nuovo Piano regionale 2014-2018 SSL, diventa essenziale;

✓ l'emersione di questi disturbi/malattie e **l'interpretazione causale** è **obiettivo strategico** del Laboratorio nel contesto della rete territoriale ASL, UOOML, INAIL (*).

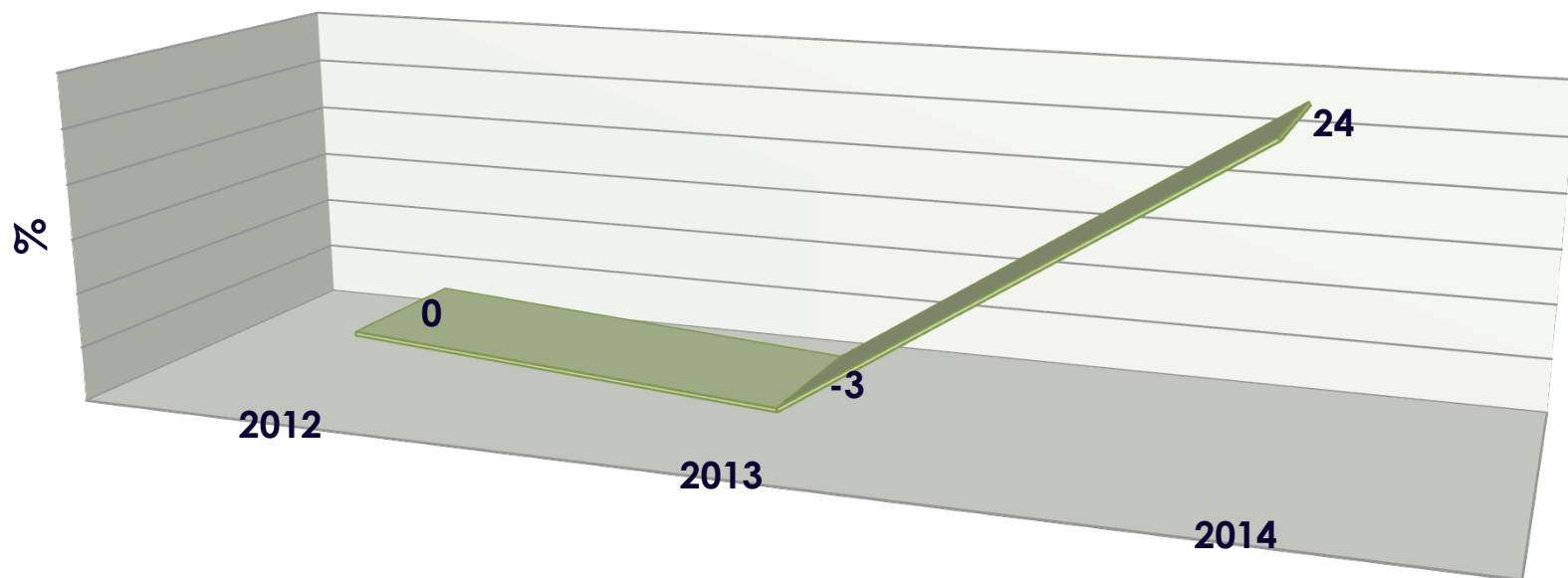
(*) In base alle ultime due indagini della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro di Dublino^[1], tra i lavoratori dell'Unione europea il problema «stress» risulta al primo posto, assieme ai disturbi muscolo-scheletrici.

[1] Eurofound. Fifth European Working Conditions Survey, Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2012

Ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D. Lgs 81/2008) Monitoraggio SPSAL

Complessivamente dal 01/01/2012 al 31/12/2014 le ASL lombarde hanno accolto **un migliaio** di Ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente ex art. 41 comma 9 D.Lgs 81/08, con un andamento crescente nel tempo.

variazione % frequenza ricorsi anni 2013 e 2014 su 2012 (stima da dati semestrali)

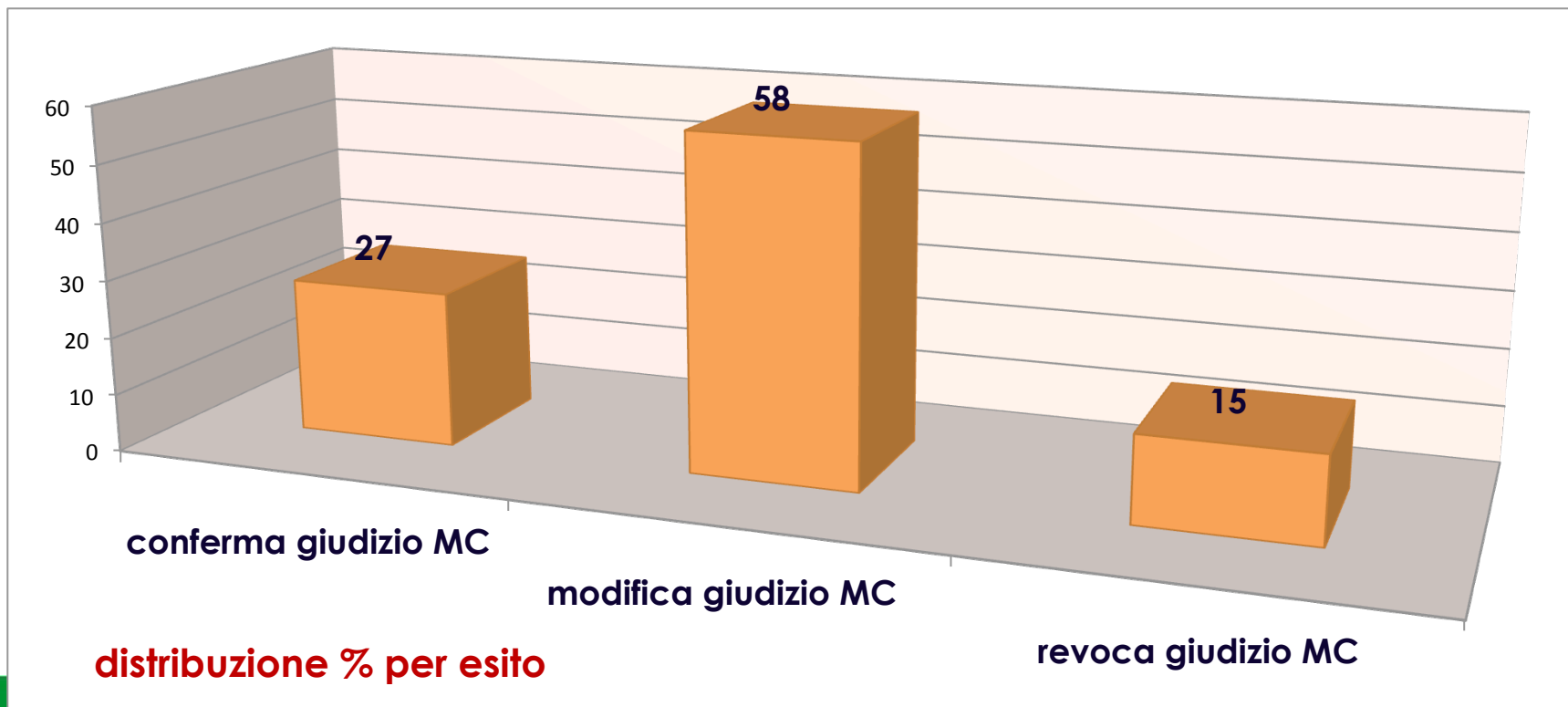


Ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D. Lgs 81/2008) Monitoraggio SPSAL

Il 90% circa dei ricorsi proviene da esposizioni a rischio da sovraccarico biomeccanico dell'apparato muscoloscheletrico.

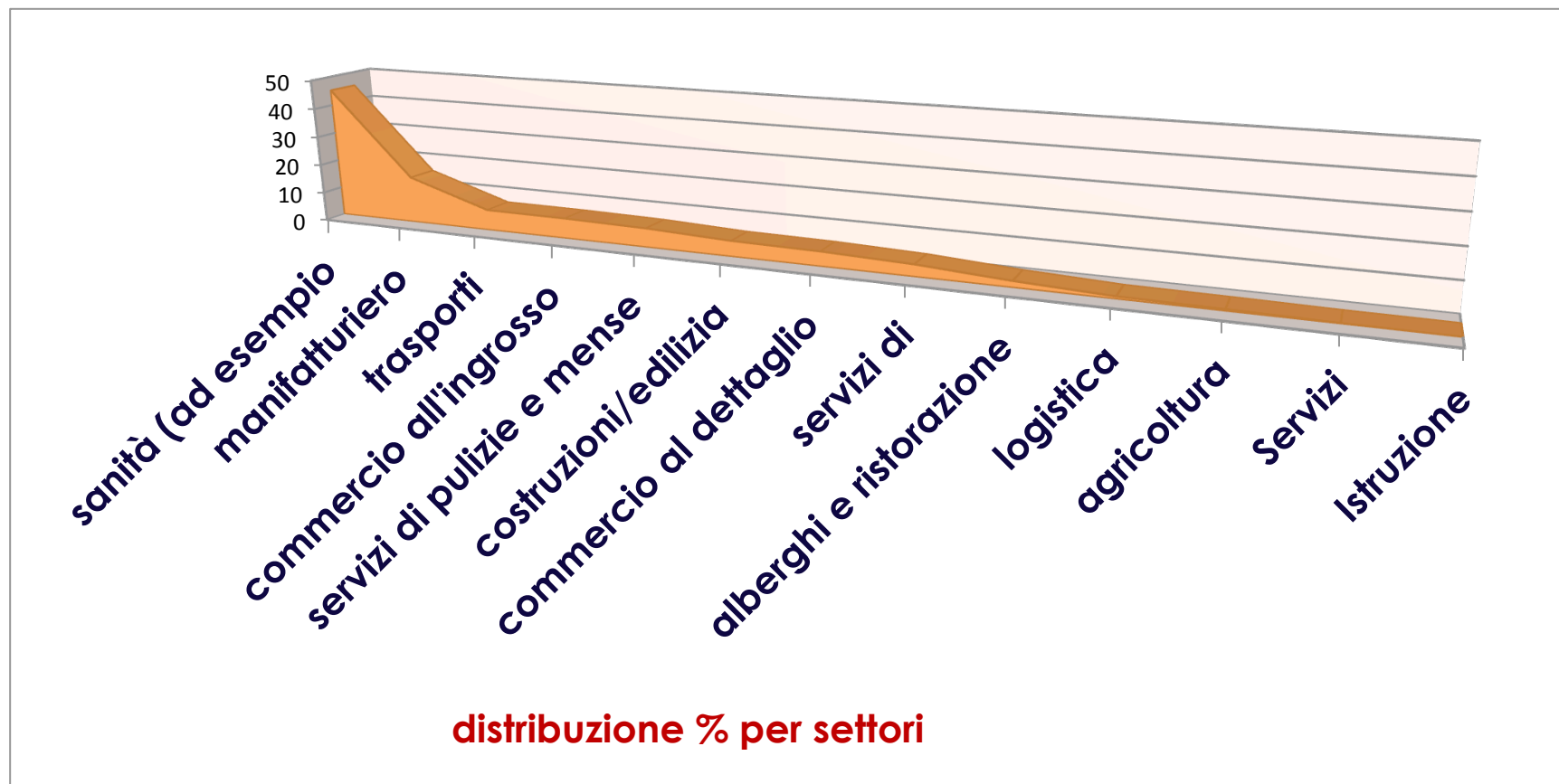
Questa tipologia di rischio deve tenere conto sia della componente oggettiva di organizzazione del lavoro che di quella soggettiva di stress percepito (*strain*), entrambe, infatti, giocano un ruolo eziologico di rilievo.

La distribuzione per sesso è abbastanza stabile nel tempo con una prevalenza del sesso femminile sul sesso maschile (53%).



Ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente (art. 41 comma 9 D. Lgs 81/2008) Monitoraggio SPSAL

L'analisi della distribuzione dei ricorsi per settore mostra un interessamento prevalente del sanitario e sociosanitario, manifatturiero e dei trasporti

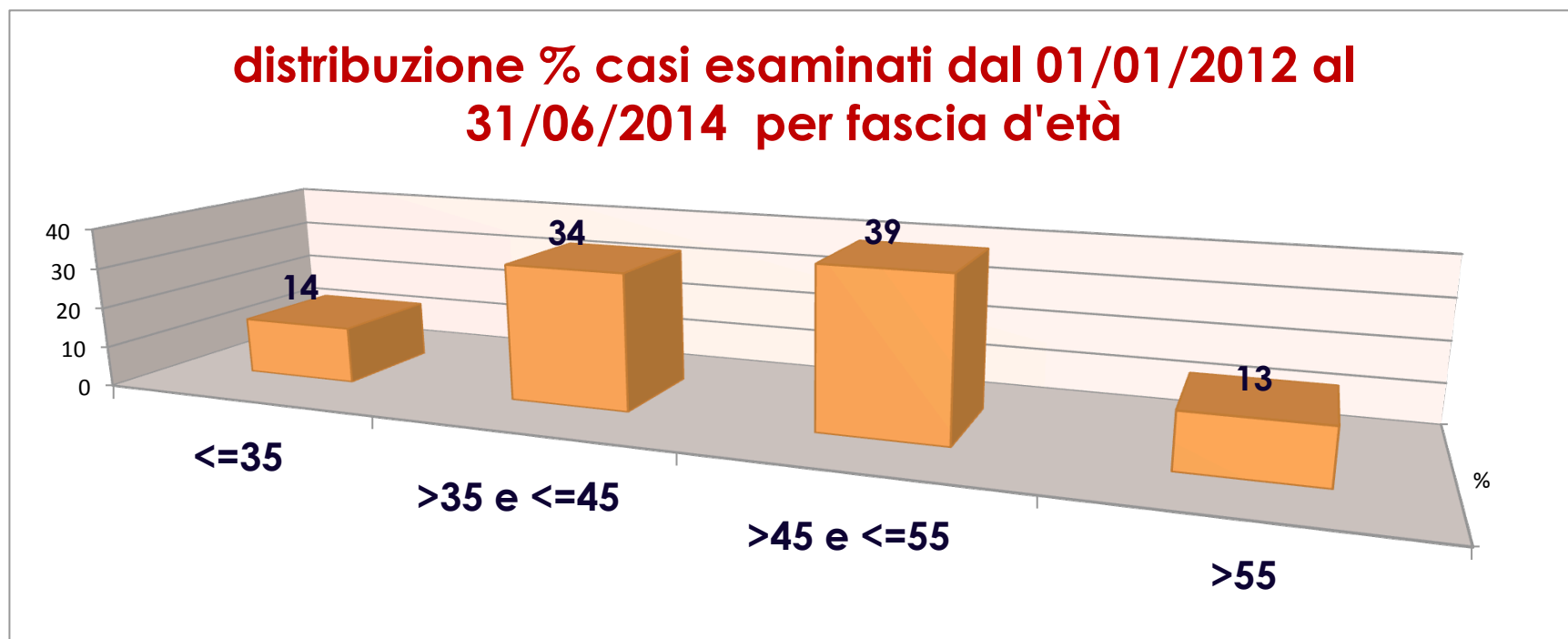


Accertamenti di secondo livello per patologia da esposizione a rischio Stress L-C

Monitoraggio UOOML

Il 57% di tutti i casi esaminati è di sesso femminile; non si rilevano particolari scostamenti da un anno con l'altro.

L'analisi della distribuzione dei casi esaminati per fascia d'età mostra l'interessamento prevalente di soggetti con età tra i 35 e 55 anni

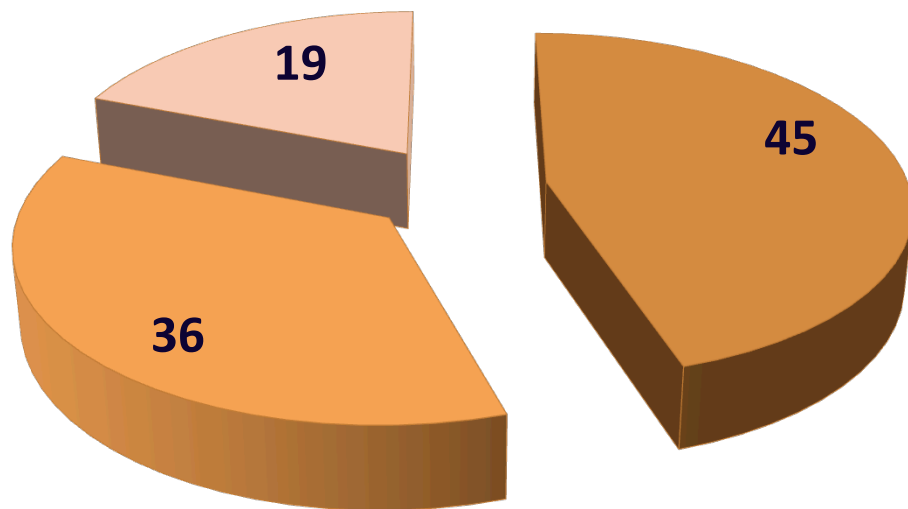


Accertamenti di secondo livello per patologia da esposizione a rischio Stress L-C

Monitoraggio UOOML

La distribuzione di frequenza dei casi esaminati per esito eziologico mostra una prevalenza di disturbi/patologie giudicati “non lavoro compatibili”.

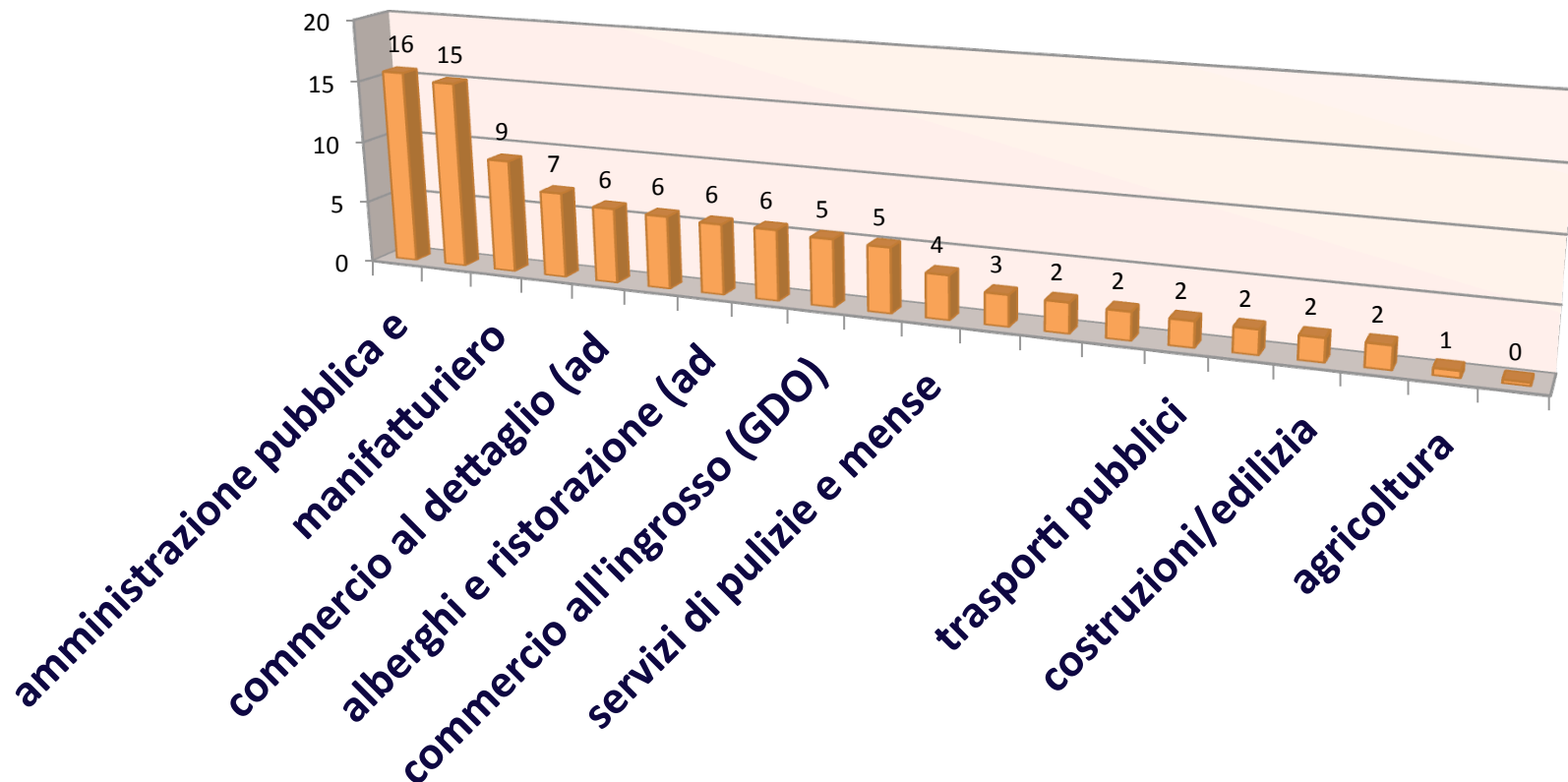
Si segnala che da un'analisi di dettaglio relativa alla prevalenza dei casi esaminati emerge che nel 3% dei casi esaminati la UOOML ha avviato l'iter medico legale di segnalazione/denuncia di sospetta malattia professionale.



- disturbi non stress compatibili (es. psicosi, bipolarità, ossessivi-compulsivi, ecc.)
- disturbi stress lavoro compatibili (genesi lavorativa prevalente)
- disturbi stress lavoro compatibili misti (genesi non prevalentemente lavorativa)

Accertamenti di secondo livello per patologia da esposizione a rischio Stress L-C

Monitoraggio UOOML



Distribuzione di frequenza relativa casi esaminati dal 01/01/2012 al 1/06/2014 per settore

Le denunce di sospetta Malattia Professionale pervenute ai Servizi PSAL e registrate nell' applicativo regionale delle Malattie Professionali e Infortuni Ma.P.I.

Dati relativi al 2014 e al 30 settembre del 2015

DENUNCE IN Ma.P.I. ANNO_CERTIFICATO = 2014 e 2015		
_SESSO_LAVORATORE_	N	%
FEMMINA	72	55
MASCHIO	58	45
TOTALE	130	100

- ✓ Rappresentano il 2,5% delle segnalazioni pervenute
- ✓ Gli Istituti universitari di medicina del lavoro concorrono all' emersione del 38% circa dei casi
- ✓ Il 50% circa dei casi è rappresentato da disturbi dell' adattamento con ansia e/o umore depresso

_DS_RISCHIO_	%
Missing	2,10%
'MOBBING'	21,60%
'STRESS LAVORO CORRELATO'	76,30%
Totale	100,00%

